

Mori. Il candidato del Pd con la civica «Insieme»: vogliamo battere il centrodestra

# Caliari lancia la lista giovane

La metà sono donne, il 65% nomi nuovi: «Si volta pagina»

**MORI.** «Voto Roberto Caliari come sindaco di Mori, affinché la cultura non venga dimenticata» questo lo slogan della presentazione del candidato sindaco del Partito Democratico per il Trentino, con una melodia classica in sottofondo. Due le liste che sostengono Roberto Caliari: il Pd e la lista civica «Insieme con Roberto Caliari sindaco». Quaranta nomi di cui molti noti: Stefano Barozzi, Paolo Gobbi, Valter Mazzucchi, Cristian Bertolini e Luca Valduga. Il candidato sindaco è una faccia nuova, un cittadino che non ha mai fatto politica attiva, ma vuole rappresentare la voglia della società civile di farsi protagonista nell'amministrazione della comunità moriana. Dice il segretario Marcello Benedetti: «Qui non si tratta di voltare pagina, ma di scriverne una nuova, concretamente, insieme. Siamo partiti cercando di formare una coalizione di centro sinistra autonomista aperta alle



La presentazione del candidato sindaco Roberto Caliari

civiche e agli autonomisti, ma l'indisponibilità di Patt e Civitas, oltre alla spaccatura dell'Unione per il Trentino, ci hanno costretto a correre da soli, a farcela per conto nostro. Noi abbiamo provato a dialogare fino all'ultimo, ma

non c'è stato verso». Continua Benedetti: «Potremmo riassumere il nostro programma in 4 esse: sviluppo, sostenibilità, solidarietà e sobrietà; il tutto sotto la campana del rispetto reciproco e della capacità d'ascolto. Il no-

stro primo imperativo sarà battere il centro-destra, dato che hanno una concezione dei rapporti sociali e umani opposta rispetto alla nostra. Nessuno vincerà al primo turno, si andrà sicuramente al ballottaggio del 30 maggio: ecco perché raccomando a tutti noi di restare uniti, uniti per governare Mori». Altre novità delle liste di Caliari: il 65% delle candidate e dei candidati sono persone nuove, che si affacciano alla politica per la prima volta, il 50% sono donne, l'età media è giovane, 40 anni. Alla presentazione c'erano anche Renato Veronesi, sindaco di Arco e presidente dei Circoli del PD del Trentino e l'assessore provinciale all'industria, artigianato e commercio Alessandro Olivi. Il candidato sindaco ha anche un sito internet [www.robertocaliari.com](http://www.robertocaliari.com) dove sarà possibile dialogare direttamente con lui, commentare le sue proposte, scaricare e consultare l'intero programma elettorale. (d.t.)

## «Sviluppo, ma senza sprechi»

La linea di Pierluigi Fasanelli, candidato sindaco

**POMAROLO.** Fasanelli contro... Fasanelli. A poco più di un mese dalle elezioni comunali, a Pomarolo le due liste che si contenderanno i posti in consiglio comunale sembrano muoversi con molta circospezione, aspettando che uno dei due rivali faccia la prima mossa. Il sindaco uscente, Massimo Fasanelli, sarà sfidato dall'omonimo Pierluigi Fasanelli, che prova a uscire allo scoperto rispondendo a qualche domanda.

Quali sono le linee guida del vostro programma?

Nel corso delle riunioni con la popolazione emergeranno le nostre intenzioni, incentrate in particolare sullo sviluppo territoriale. Cercheremo di promuovere un

tipo di sviluppo sostenibile, basato sui servizi urbani necessari e su prezzi alla nostra portata. Non si può dimenticare il momento di crisi per molte famiglie, anche a Pomarolo.

Qualche accento di programma?

Continueremo le proposte politiche degli ultimi cinque anni e, soprattutto sull'area sacra, ci batteremo per la salvaguardia della chiesa parrocchiale, in pericolo anche per il traffico pesante di via san Cristoforo, del cimitero storico che ci proponiamo di non toccare e dell'oratorio in fase di costruzione da parte della Parrocchia. Inoltre, sempre in tema di edilizia sostenibile, cerchiamo di arrestare l'espansione di via



Pierluigi Fasanelli

Rampignano che non riteniamo opportuna e che porterebbe soltanto disagi agli attuali residenti e un danno inestimabile del patrimonio ambientale e sociale.

Le vostre battaglie passate hanno sortito qualche effetto?

Abbiamo lottato per cinque anni e ottenuto che dall'area sacra di Pomarolo fosse spostata la sede del Crm (Centro raccolta materiali) che era stato progettato davanti alla chiesa. Non è poco, ma rimane il problema del cimitero e di un regolamento da rivedere.

Qual è la situazione attuale?

Siamo stati su due fronti opposti, non abbiamo avuto alcuna possibilità di dialogo e le nostre proposte sono state regolarmente respinte. Rimangono comunque determinati sui nostri progetti e siamo convinti che la storia ci darà ragione.